SCUOLA PRIMARIA DISCIPLINA:ITALIANO		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: **ALFABETICA FUNZIONALE**		
CLASSE QUINTA		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
A – Ascolto e parlato Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.	1. Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. 2. Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...). 3. Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto. 4. Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzio-ne di attività scolastiche ed extrascolastiche. 5. Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. 6. Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. 7. Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.	a. Elementi di base delle funzioni della lingua. b. Regole di una corretta partecipazione ad una conversazione. c. Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali. d. Contesto, scopo, destinatario della comunicazione. e. Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale. f. Forme di testo orale: il dialogo, la discussione, il dibattito, l'intervista. g. Racconto di esperienze personali.

B – Lettura Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti divario tipo.	1. Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. 2. Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. 3. Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. 4. Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. 5. Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.). 6. Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. 7. Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. 8. Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.	a. Racconti e libri di narrativa per ragazzi (biblioteca di classe, scolastica, comunale). b. Tecniche di lettura analitica e sintetica c. Tecniche di lettura espressiva d. Analisi e comprensione di racconti realistici, fantastici, racconti di avventura, racconti umoristici, racconti del mistero, testi descrittivi, testi espositivi, testi poetici, testi regolativi, testi espressivi (la lettera, il diario), testi teatrali, fumetti, pagine di riviste e giornali. e. Rime (baciata, alternata, versi sciolti e liberi), strofe, similitudini, metafore, onomatopee, ripetizioni. f. Parafrasi di un testo poetico.
C – Scrittura Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.	1. Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. 2. Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.	a. Testi narrativi realistici, narrativi fantastici (fiabe, favole, leggende, fantasy), descrittivi oggettivi e soggettivi (di persone, animali, oggetti, ambienti), testi espositivi, regolativi, testi poetici (filastrocche, nonsense, limerick). b. La lettera. c. Il diario.

	3. Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti; lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni. 4. Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario. 5. Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. 6. Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.). 7. Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio. 8. Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). 9. Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le scelte grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali. 10. Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.	d. La sintesi. e. La rielaborazione creativa. f. Gli espedienti stilistici (introduzione, dialogo, flashback, effetto sorpresa, conclusione). g. Denotazione e connotazione.
D - Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo. Arricchire il patrimonio lessicale	1. Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). 2. Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). 3. Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.	a. Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali. b. Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi: linguaggi specifici. c. Uso del dizionario: sinonimi, contrari e omonimi, iperonimi, iponimi.

	4. Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole. Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. 5. Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.	
E - Riflettere sulla lingua Svolgere attività esplicite di riflessione linguistica.	1. Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). 2. Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). 3. Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. 4. Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole. 5. Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. 6. Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. 7. Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte). 8. Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). 9. Riconoscere l'organizzazione del nucleo della frase semplice (la cosiddetta *frase* minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. 10. Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i	**Morfologia:** Analisi grammaticale riferita a: a. Il nome: comune/proprio; maschile/femminile/di genere comune/promiscuo; singolare/plurale/ invariabile/collettivo; primitivo/derivato; alterato; composto; concreto/astratto. b. L'articolo: determinativo/indeterminativo; partitivo. c. Le preposizioni: semplici e articolate. d. Il verbo: coniugazioni e persone del verbo; modi finiti e indefiniti. e. Prefissi e suffissi del verbo f. L'avverbio: di modo, di tempo, di luogo, di negazione, di affermazione, di dubbio, di quantità e di qualità. g. L'aggettivo: qualificativo (e i suoi gradi), possessivo, numerale (ordinale, cardinale), dimostrativo, indefinito. h. I pronomi: personali, possessivi, dimostrativi, indefiniti, numerali, esclamativi, interrogativi e relativi. i. Le congiunzioni. **Sintassi:** Analisi logica riferita a: j. La frase minima: soggetto (e soggetto sottinteso) e predicato (verbale e nominale) k. Le espansioni. l. Il complemento oggetto.

	principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come *e, ma, infatti, perché, quando*). 11. Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.	m. Le espansioni del gruppo soggetto e del gruppo predicato. n. Le forme del verbo: attiva, passiva, riflessiva.